

# LA CIVILTÀ ROMANA

## Dove

Dopo gli Etruschi una nuova civiltà è sorta nell'Italia centrale: la civiltà romana.

Nel 753 a.C. alcuni villaggi sulle rive del fiume Tevere avevano deciso di unirsi e di formare un'unica città.

Questa città è stata chiamata Roma: era governata da un unico re. Con il tempo, la città è diventata sempre più potente.

Infatti i Romani con un forte esercito sono riusciti a sottomettere:

- prima tutti i popoli del Lazio,
- poi tutta l'Italia.

Dopo la conquista dell'Italia, i Romani sono diventati ancora più potenti:

- sono diventati padroni dei commerci nel Mediterraneo,
- hanno conquistato la Grecia,
- hanno conquistato gran parte dell'Europa.

Nel momento della sua massima espansione l'Impero romano comprendeva:

- a nord una parte dell'Inghilterra,
- a sud tutta l'Africa settentrionale,
- a ovest la Spagna e il Portogallo,
- a est una parte della Germania, dell'Ungheria e della Romania,
- a sud-est la Mesopotamia, la Palestina e la Fenicia.

## Lavoro sul testo

➤ Osserva la carta a pagina 47 del tuo libro e scrivi i nomi dei territori che i Romani hanno conquistato. Comincia da ovest, dal Portogallo, e continua in senso orario. Puoi guardare anche una carta geografica dell'Europa attuale.

.....

.....

.....

## Scopro le parole

Essere **padroni dei commerci** vuol dire che i Romani erano quasi i soli a poter commerciare nel Mediterraneo e controllavano tutti gli altri popoli che volevano commerciare in questo mare.

# LA CIVILTÀ ROMANA

## Quando

La storia degli antichi Romani è divisa in tre periodi. Ogni periodo corrisponde a un tipo di governo diverso.

I tre periodi stabiliti dagli storici sono:

- 753 a.C. – 509 a.C. Periodo monarchico
- 509 a.C. – 31 a.C. Periodo repubblicano
- 31 a.C. – 476 d.C. Periodo imperiale

Osserva la cartina a pagina 47 del tuo libro: puoi vedere come il territorio occupato dai Romani diventa sempre più grande con il passare del tempo. Il territorio più grande è quello dell'ultimo periodo, quello dell'Impero romano.

## Lavoro sul testo

➤ Scrivi chi comanda nei diversi tipi di governo.

Monarchia → il re

Impero → .....

Repubblica → .....

# LE ORIGINI DI ROMA

## La leggenda

Una leggenda racconta come è nata Roma. Gli scrittori romani narrano che due fratelli gemelli, Romolo e Remo, hanno fondato la città di Roma.

I due gemelli sono abbandonati in una cesta sulle rive del fiume Tevere.

Una lupa raccoglie e allatta Romolo e Remo. La lupa è diventata il simbolo della città di Roma; puoi vedere una statuette della lupa che allatta i gemelli a pagina 49 del tuo libro. Poi un pastore alleva i due gemelli come figli.

Quando diventano adulti, Romolo e Remo decidono di fondare, costruire, una città. Ma come possono sapere se deve comandare la città Romolo o Remo?

Per decidere quale di loro due deve diventare re si affidano alla volontà degli dèi (cioè cercano di capire che cosa vogliono gli dei); perciò guardano il cielo: vince il gemello che vede più avvoltoi.

Romolo vince, ma Remo non accetta di avere perso e sfida il fratello. Romolo uccide il fratello e diventa il primo re di Roma.

## La storia

Gli storici dicono che nel Lazio abitavano molte comunità, cioè gruppi, di Latini. Una delle comunità tra l'VIII e il VI secolo a.C., aveva costruito dei villaggi su sette colli che erano vicini alla foce del Tevere; osserva la carta a pagina 49 del tuo libro. Da questa piccola comunità ha avuto origine la città di Roma.

Nel punto dove è stata fondata Roma il fiume poteva essere attraversato facilmente. Da quel punto passavano le vie commerciali che collegavano le città degli Etruschi (che vivevano in Toscana), con alcune ricche città della Magna Grecia (che si trovavano in Campania).

Le persone che abitavano dove è nata Roma potevano controllare i commercianti che passavano per quella via. Questa possibilità ha spinto i villaggi a unirsi e a formare Roma.

## Lavoro sul testo

### ➤ Completa le frasi.

Romolo e Remo sono abbandonati sul .....

I gemelli sono prima allattati da ..... e poi allevati da .....

Il primo re di Roma è ..... Roma è costruita su ..... colli.

### ➤ Rispondi a voce alle domande.

Come si chiamava il popolo che ha dato origine alla civiltà romana?

Perché i Latini hanno costruito alcuni villaggi sui sette colli alla foce del Tevere?

# IL PERIODO DELLA MONARCHIA

I re hanno governato Roma tra l'VIII e il VI secolo a.C. Molti dicono che i re sono stati sette, alcuni di origine latina, altri di origine etrusca. In realtà, gli storici pensano che i re sono stati molti di più. Poiché non ci sono più i documenti di quell'epoca, non è possibile conoscere tutti i loro nomi.

I re erano a capo dell'esercito ed erano anche la più importante autorità religiosa, cioè erano a capo dei sacerdoti.

Quando doveva prendere le decisioni più importanti, però, il re era aiutato dal **Senato**.

Durante il periodo della **monarchia** i cittadini di Roma erano uomini liberi ed erano divisi in due classi sociali: i patrizi, che erano i nobili, e i plebei.

I patrizi erano proprietari di terreni agricoli (campi da coltivare), pascoli, mandrie e greggi. Se scoppiava la guerra i patrizi erano obbligati a formare l'esercito, cioè dovevano andare a combattere.

I plebei erano agricoltori, artigiani e commercianti. Erano uomini liberi, ma non potevano partecipare al governo della città, e non potevano eleggere il re.

La monarchia è durata fino al 509 a.C. In quell'anno i patrizi e il Senato hanno cominciato a governare Roma al posto del re: è iniziato così il periodo della repubblica.

## Scopro le parole

Il **Senato** era formato da un gruppo di cittadini anziani che si riunivano per prendere delle decisioni importanti.

La parola **monarchia** significa "governo di uno solo": il re aveva tutti i poteri.

## Lavoro sul testo

### ► Rispondi a voce alle domande.

Chi ha governato a Roma tra l'VIII e il VI secolo a.C.?

Quanti re hanno governato durante questo periodo?

Che cos'era il Senato?

Di che cosa si occupava il Senato?

In quali classi sociali era divisa la società romana?

A quali anni corrisponde il secolo VIII a.C.?

Di quale secolo fa parte l'anno 509 a.C. ?

# IL PERIODO DELLA REPUBBLICA

Il Senato ha governato Roma durante il periodo della **repubblica**, che è durato circa 400 anni.

Il Senato prendeva le decisioni più importanti, discuteva e **approvava le leggi**, cioè decideva se erano giuste e ordinava di farle rispettare.

Il Senato eleggeva due consoli, che restavano in carica un anno; i consoli avevano il compito di comandare l'esercito e di far rispettare le leggi.

In questo periodo Roma ha **allargato i propri domini**, cioè ha aumentato le terre sulle quali comandava:

- ha fondato colonie,
- ha combattuto molte guerre e conquistato nuovi territori,
- si è alleata con le città e le regioni confinanti.

Alla fine il territorio che Roma governava comprendeva tutta l'Italia, una buona parte dell'Europa, del Medio Oriente e dell'Africa settentrionale.

I territori che facevano parte dei domini romani erano chiamati province.

Durante la repubblica i patrizi hanno continuato a governare; in questo periodo, però, anche i commercianti e gli artigiani più ricchi erano diventati molto importanti. Per questo motivo ci sono state gravi **tensioni**, cioè problemi che hanno creato nervosismo e lotte fra patrizi e plebei.

Perciò i plebei hanno proposto alcune **riforme**, cambiamenti, e hanno nominato i loro **rappresentanti**, cioè delle persone che avevano l'incarico di difendere loro interessi: i tribuni della plebe.

I tribuni sono riusciti a far scrivere le leggi: in questo modo le leggi erano uguali per tutti perché non potevano essere cambiate da una volta all'altra.

## Scopro le parole

Nella **repubblica** il potere è nelle mani dei cittadini che eleggono i loro rappresentanti.

## Lavoro sul testo

➤ **Sottolinea nel testo le risposte a queste domande.**

Chi governava Roma durante la repubblica?

Quali compiti aveva?

Quali erano i compiti dei consoli?

Oltre ai consoli, quali altre **cariche** vi erano, cioè quali altre persone prendevano le decisioni, nella repubblica?

# IL PERIODO DELLE GUERRE CIVILI

## Tiberio e Caio Gracco e la riforma agraria

Il conflitto, cioè lo scontro, fra patrizi e plebei e la lotta per il potere di alcuni generali romani hanno fatto scoppiare una serie di **guerre civili** che sono state una delle cause della fine della repubblica.

Particolarmente importante è stata la vicenda dei tribuni Tiberio e Gaio Gracco.

I due tribuni erano i rappresentanti della plebe e avevano proposto una riforma agraria: le terre che erano state conquistate durante le guerre dovevano essere distribuite ai contadini più poveri e non ai patrizi ricchi.

Ma il Senato era contrario. I senatori per questo motivo si erano messi d'accordo, in segreto, per uccidere i due fratelli.

Durante un'assemblea nella piazza del Campidoglio, Tiberio era stato assalito da un gruppo di uomini armati e **trucidato**, cioè ucciso in modo molto crudele, insieme a 300 suoi **sostenitori**, le persone che erano d'accordo con lui.

Caio Gracco, per non cadere nelle mani dei suoi nemici, si era fatto uccidere da un suo schiavo.

### Scopro le parole

Si dice che c'è una **guerra civile** se combattono, uno contro l'altro, gruppi di uomini armati che appartengono allo stesso Stato. Le persone che combattono possono fare parte dell'esercito o essere persone che si ribellano allo Stato.

## Lavoro sul testo

➤ Rispondi a voce alle domande.

Quali "**partiti**", cioè quali gruppi opposti, si affrontano durante il periodo delle guerre civili? Per quali ragioni sono stati uccisi i fratelli Tiberio e Caio Gracco?

## Giulio Cesare

Il periodo repubblicano è finito a causa del console romano Caio Giulio Cesare.

➔ Ma chi era Cesare?

Cesare era nato nel 100 a.C. in una famiglia patrizia, era diventato console nel 60 a.C.

Mentre era capo dell'esercito, in dieci anni, Cesare ha conquistato tutta la Gallia francese, una parte della Germania e dell'Africa settentrionale e ha cercato di invadere, conquistare, anche l'Inghilterra. Poiché Cesare era diventato troppo potente, il Senato voleva togliere il potere a Cesare.

Per questo motivo c'è stato un nuovo periodo di guerre civili: gli eserciti di Cesare hanno combattuto con gli eserciti del Senato di Roma.

Alla fine Cesare ha sconfitto tutti quelli che erano contro di lui ed è ritornato a Roma da vincitore. Così il Senato ha dovuto **proclamare** Cesare re e ha **abolito** la repubblica.

Durante gli anni del suo governo, Cesare ha fatto approvare delle leggi. Secondo queste leggi le terre conquistate da Cesare dovevano essere date ai suoi soldati e ai piccoli proprietari che avevano bisogno di campi da coltivare.

Ma nel 44 a.C. un gruppo di senatori ha assassinato Cesare. I senatori infatti non volevano un capo che governava da solo su tutti i grandissimi territori conquistati da Roma.

### Scopro le parole

**Proclamare:** nominare davanti a tutti, annunciare.

**Abolire:** togliere, eliminare, annullare.

**Stratega:** comandante, condottiero capace di pensare e organizzare battaglie. La strategia è l'arte, il modo di fare la guerra.

### Cesare, stratega e... scrittore

Giulio Cesare non è stato solamente un grande **stratega** e un abilissimo capo dell'esercito: è stato anche uno scrittore! Nei suoi libri ha raccontato la guerra in Gallia (*De bello gallico*) e la guerra civile contro il Senato (*De bello civili*).

I suoi libri sono una testimonianza chiara degli avvenimenti di questo importante periodo della storia romana.

## Trovo le informazioni

➔ Rispondi a voce alle domande.

Quale avvenimento segna la fine della Roma repubblicana?

Quali territori ha conquistato Cesare?

Perché i senatori hanno assassinato Cesare?

# IL PERIODO DELL'IMPERO

I senatori volevano togliere il potere a Cesare perché era troppo potente. L'esercito e gran parte del popolo seguivano gli ordini di Cesare.

Per questo motivo alcuni senatori organizzano una **congiura**, cioè un patto segreto, per uccidere Cesare. Ma anche dopo la morte di Cesare i senatori non riescono a riprendere il potere.

Infatti Ottaviano, il figlio **adottivo** di Cesare (non nato da Cesare ma scelto per diventare suo figlio, suo successore), prende tutto il potere.

Dopo avere sconfitto i suoi **rivali**, i suoi nemici, Ottaviano si fa nominare imperatore.

Prima di Ottaviano, per più di cinque secoli, alcune cariche di governo importanti erano suddivise tra più persone. Poi Ottaviano prende per sé anche tutte queste cariche di governo: l'imperatore è

anche tribuno della plebe, giudice, comandante supremo e **pontefice massimo** (capo religioso). Ottaviano ha anche il titolo di **Augusto**, che vuol dire "divino".

Gli storici dicono che l'anno 31 a.C. è la data d'inizio del periodo dell'**impero**.

Per controllare meglio il grande impero, Ottaviano Augusto nomina come governatori delle varie province solamente uomini di sua fiducia.

Sotto il suo governo c'è un periodo di **relativa pace**. Augusto fa **edificare**, costruire, e **restaurare** (cioè riportare alla forma iniziale, ricostruire) monumenti, templi e piazze a Roma. Fa, inoltre, costruire città nelle province e anche nei luoghi dove si trovavano importanti **insediamenti militari**.

In questo modo molte persone, anche di altri Paesi, conoscono e imparano la lingua latina e la civiltà romana.

## Scopro le parole

L'**impero** è una forma di governo. L'impero comprende molti Stati e molti popoli. L'imperatore comanda tutti gli Stati e i popoli. Mentre il re comanda solamente un popolo, l'imperatore comanda molte popoli.

**Relativa pace**: pace non completa, durante la quale avvengono degli scontri.

**Insediamiento militare**: luogo dove si ferma a vivere un esercito o un gruppi di soldati.

## Lavoro sul testo

➤ Scrivi le 5 cariche che aveva Ottaviano.

.....  
 .....

➤ Osserva la statua a pagina 54 del tuo libro che raffigura Ottaviano. Secondo te Ottaviano è stato ritratto nella carica, nel ruolo di... Sottolinea la scelta giusta.

tribuno della plebe - giudice - comandante supremo - imperatore - pontefice massimo

➤ Qual è la differenza più importante tra lo Stato repubblicano e lo Stato imperiale?



## I successori di Augusto

I successori di Augusto hanno reso ancora più forte il potere imperiale.

Infatti l'imperatore è diventato una divinità, un dio, che deve essere venerata. Nessuno può opporsi al suo potere, se si oppone è ucciso.

La **successione** avviene inizialmente di padre in figlio, ma a partire dal II secolo d.C. è usato il metodo dell'**adozione**: cioè l'imperatore sceglie il suo successore.

In questo modo anche i cittadini delle province potevano **aspirare alla carica imperiale**, cioè sperare di diventare imperatori. L'imperatore Traiano, per esempio, era di origine spagnola, mentre Diocleziano proveniva dalla Dalmazia (il territorio che ora si chiama Croazia).

All'inizio del II secolo l'impero raggiunge la sua massima espansione con la conquista della Britannia, della Dacia (la Romania), dell'Armenia e della Mesopotamia.

### Scopro le parole

**Successione:** l'alternarsi di una persona a un'altra in una carica, per esempio nel ruolo di imperatore o di re; per esempio: prima era imperatore Cesare, poi Ottaviano.

## Lavoro sul testo

➤ Che cosa sono le province nell'impero romano?

Osserva con attenzione la carta a pagina 55 del tuo libro e scrivi vicino a ogni definizione il nome dei territori come nell'esempio

Conquiste di Tiberio: Tracia, Cappadocia

Territorio romano alla morte di Augusto: .....

Conquiste di Claudio: .....

Conquiste di Vespasiano e Domiziano: .....

Conquiste di Traiano: .....

## La cittadinanza romana

Avere la **cittadinanza** romana vuol dire essere un cittadino di Roma. Le persone che avevano la cittadinanza avevano dei doveri, per esempio dovevano pagare le tasse o fare il servizio militare, ma avevano anche alcuni diritti: per esempio il diritto di essere giudicati e processati secondo le leggi dello Stato e il diritto di **accedere alle cariche pubbliche**, cioè la possibilità di diventare dipendente dello Stato.

Le persone che vivevano in Italia nell'88 a.C. avevano avuto la cittadinanza romana. In seguito, tutti gli abitanti delle province dell'Impero aspiravano ad avere la cittadinanza romana.

Nel 212 d.C. l'imperatore Caracalla concede anche a tutti coloro che vivono nelle province la cittadinanza romana.

## Lavoro sulle parole

Attenzione! La parola "aspirare" ha due significati diversi.

- 1) **Aspirare**: desiderare, sognare, aspettare.
- 2) **Aspirare**: inspirare, tirare dentro l'aria.

➤ Leggi attentamente le frasi che seguono e sottolinea il verbo "aspirare". Poi scrivi se "aspirare" è usato con il significato 1, desiderare, o 2, inspirare.

- Mio fratello studia molto perché aspira a diventare molto bravo a scuola.
- Aspirare il fumo delle sigarette fa male ai polmoni.
- In cucina c'è un apparecchio che aspira i cattivi odori.

➤ Ora scrivi tu due frasi usando il verbo "aspirare" nei due significati.

- 1) .....
- 2) .....

# ROMA CITTÀ DI MARMO

Quando è stata fondata, Roma era un villaggio di capanne. Nel corso dei secoli Roma è diventata una città sempre più **vasta e popolosa**.

Alle pagine 56 e 57 del tuo libro vedi le fotografie e le descrizioni dei resti di alcune importanti costruzioni di Roma al momento del suo massimo splendore.

- Gli acquedotti erano canali che trasportavano l'acqua **potabile**, cioè da bere, dalle sorgenti fino alla città. Gli acquedotti per molti tratti (parti), erano costruiti su archi.
- I fori erano delle piazze dove i cittadini si riunivano per fare le assemblee, riunioni, pubbliche. Il più importante e antico era il Foro romano.
- I mercati erano edifici a più piani, nei mercati i commercianti vendevano le loro merci.
- Nei templi erano custodite le statue delle divinità. I Romani andavano a pregare e a fare sacrifici. Il tempio più importante era quello di Giove Capitolino, che era sul colle del Campidoglio.

## Gli abitanti di Roma

Durante l'Impero, Roma era diventata una città internazionale, che aveva rapporti e scambi con molti Paesi diversi. A Roma arrivavano persone da tutte le province dell'impero romano.

Roma è stata la città più popolosa dell'antichità. Infatti, a Roma ci sono stati anche più di 700 mila abitanti.

## ROMA CITTÀ DI MARMO

- Nel **sottosuolo**, cioè sotto terra, c'erano moltissime gallerie che trasportavano le **fognature** della città, cioè le tubature per portare via le acque sporche. Le fognature erano chiamate cloache.
- Le basiliche erano edifici dove c'erano i tribunali e dove si facevano i processi, ma potevano servire anche per fare il mercato. La più grande era la Basilica di Massenzio.
- La città era divisa in zone: c'erano i quartieri dove potevano abitare solo i ricchi e i quartieri dove vivevano i poveri.
- Il Circo Massimo era lo stadio dove si svolgevano le corse delle quadrighe, carrozze tirate da quattro cavalli.
- Nel Colosseo si svolgevano i combattimenti fra **gladiatori**.
- Gli archi di trionfo erano fatti costruire dagli imperatori per ricordare le vittorie o le conquiste fatte.

### Scopro le parole

**Gladiatore:** schiavo o prigioniero di guerra che combatteva contro altri gladiatori o contro le bestie feroci. Ai Romani piaceva molto guardare i combattimenti dei gladiatori.

## Lavoro sul testo

➤ A che cosa servivano? Unisci le frasi nel modo giusto.

Gli acquedotti

I fori

I mercati

Nei templi

Nel sottosuolo

Le basiliche

Le abitazioni dei ricchi

Il circo massimo

Nel colosseo

Gli archi di trionfo

ricordavano le vittorie e le conquiste fatte.

era il luogo per le corse delle quadrighe.

erano la sede dei tribunali.

si svolgevano i combattimenti fra gladiatori.

c'erano le cloache, che erano le fognature.

erano il luogo per le assemblee pubbliche.

erano in quartieri separati dalle case dei poveri.

erano edifici dove i commercianti vendevano le merci.

trasportavano l'acqua potabile.

custodivano le statue delle divinità.

# L'AGRICOLTURA E L'ALLEVAMENTO

Gli antichi Romani erano agricoltori e pastori. Durante il periodo della monarchia e della repubblica i contadini coltivavano con le famiglie piccoli pezzi di terra.

In quel periodo spesso c'erano molte guerre e i contadini dovevano abbandonare i campi per andare a combattere. Allora i contadini dovevano vendere i campi perché non avevano il tempo di coltivarli.

I ricchi comperavano i pezzi di terra dei contadini. I ricchi proprietari di terra avevano tanti schiavi e facevano coltivare i campi agli schiavi.

In pianura i Romani coltivavano cereali e ortaggi; sugli Appennini coltivavano vite e olivo.

Molte terre servivano per pascolare gli animali. I Romani allevavano maiali e buoi che usavano per il lavoro dei campi, per esempio per tirare l'aratro. Le capre e le pecore fornivano la lana e il latte. Con il latte facevano i formaggi.

Allevavano anche cavalli, utili nell'esercito e nelle gare di corsa; allevavano anche asini, che aiutavano a trascinare i carri e a trasportare le merci.

Allevavano le api che fornivano il miele e la cera.

**Mentre** Roma conquistava molti altri territori, commerciava anche con i popoli di questi territori. A un certo punto era diventato facile e più **conveniente** importare, comprare i prodotti agricoli dai territori conquistati, perciò i Romani non coltivavano più questi prodotti in Italia.

## Scopro le parole

La parola **mentre** si usa quando due azioni avvengono nello stesso momento, contemporaneamente. Per esempio: mentre la maestra parla, io scrivo. Mia sorella giocava, mentre io studiavo.

**Conveniente**: comodo, consigliabile, utile, vantaggioso.

Per esempio: Questa felpa ha un prezzo conveniente. Comportati in modo conveniente.

## Lavoro sulle parole

Attenzione! La parola "importare" ha due significati diversi.

1) Importare: portare dentro, comprare.      2) Importare: interessare.

➤ Leggi attentamente le frasi che seguono e sottolinea il verbo "importare". Poi scrivi se "importare" è usato con il significato 1, comprare, o 2, interessare.

- Importo questi prodotti dalla Cina.
- Le tue idee mi importano.
- Importiamo tutta la merce dall'India.

➤ Leggi le spiegazioni qui sotto. Conosci altri lavori che finiscono in ore?

**Apicoltore**: persona che alleva le api.

**Floricoltore**: persona che coltiva piante e fiori.

**Viticoltore**: persona che coltiva la vite.

# L'ARTIGIANATO E IL COMMERCIO

All'inizio della storia di Roma, gli artigiani lavoravano pochi prodotti. Vendevano i loro prodotti nell'Italia del centro e del sud.

Nel periodo dell'impero, invece, gli artigiani fabbricavano molti prodotti e vendevano la merce in tutto il territorio dell'impero.

Grandi navi trasportavano le merci attraverso il mare.

Le **navi onerarie** erano navi che trasportavano oggetti, materie prime e anfore. Le anfore contenevano **generi alimentari**; una nave oneraria trasportava anche 10 mila anfore.

Moltissime navi arrivavano e partivano dal porto di Ostia, alla **foce** del fiume Tevere, vicino a Roma. Roma controllava le strade dell'impero e le **rotte** del Mar Mediterraneo. Tantissimi prodotti differenti arrivavano nella capitale: profumi e seta dall'Asia, avorio dall'Africa, pelli dall'Europa dell'est, oggetti di ceramica e di vetro dalla Gallia.

I Romani usavano per commerciare anche le tante strade che arrivavano nella capitale dell'impero: Roma.

## Scopro le parole

**Generi alimentari:** cibo, prodotti che servono per mangiare. Per esempio: Quel negozio vende solo generi alimentari.

**Foce:** luogo dove un fiume entra nel mare.

**Rotta:** percorso, strada che una nave segue in mare.

Attenzione! La parola "rotta" ha un altro significato: è anche il participio passato del verbo rompere. Per esempio: Questa finestra è rotta.

## Lavoro sulle parole

➤ Osserva la carta geografica a pagina 59 del tuo libro e scrivi le merci prodotte vicino al nome dei luoghi, come nell'esempio.

Italia: ceramiche, olio

Egitto: .....

Gallia: .....

Siria: .....

# PATRIZI E PLEBEI

Patrizi e plebei formavano la società di Roma. All'inizio patrizi e plebei non stavano insieme e formavano due gruppi differenti:

- i patrizi erano nobili, come gli aristocratici greci;
- i plebei formavano il popolo romano: alcuni erano contadini, altri erano ricchi commercianti, altri erano artigiani, altri possedevano piccoli pezzi di terra.

Con i patrizi e i plebei a Roma vivevano anche:

- gli stranieri: abitanti delle province;
- gli schiavi: uomini, donne e bambini catturati in guerra che appartenevano a un padrone;
- i liberti: persone che nel passato erano schiavi, e poi erano stati liberati.

Solo i patrizi e i plebei avevano i diritti dei cittadini romani.

## Scopro le parole

**Società:** gruppo di persone unite da regole e interessi simili; queste persone costituiscono una comunità.

## Cittadini e schiavi

Gli studiosi dicono che nel I secolo d.C. i cittadini romani erano circa cinque milioni e gli schiavi almeno due milioni.

## Lavoro sulle parole

**Aristocratico:** che appartiene all'aristocrazia.

➤ In quale civiltà hai trovato già la parola "aristocrazia"? Sai spiegare la differenza fra aristocrazia e democrazia?

## Lavoro sul testo

➤ Segna se le frasi sono vere (V) o false (F).

Patrizi e plebei costituivano due gruppi separati.  V  F

I plebei erano tutti poveri.  V  F

Durante la repubblica solo i patrizi erano cittadini romani.  V  F

## L'esercito

Ogni cittadino aveva il **compito** di fare parte dell'esercito. Fare parte dell'esercito era anche un onore per i Romani.

Nel periodo della monarchia solo i patrizi facevano parte dell'esercito.

Nel periodo della repubblica, Roma è diventata più grande e anche i plebei sono entrati nell'esercito.

C'erano plebei ricchi e plebei poveri: i ricchi potevano comprare armi più costose, i poveri non potevano. Perciò i plebei avevano compiti differenti nell'esercito romano.

Nel periodo dell'impero fare il soldato è diventato un mestiere e i soldati ricevevano uno stipendio.

## Lavoro sulle parole

**Compito:** dovere, impegno.

➤ Conosci un altro significato della parola "compito"?

.....

**Mestiere:** lavoro, occupazione, attività.

➤ Scrivi due mestieri che conosci o che ti piacciono

.....

**Stipendio:** paga, compenso, salario.

➤ Segna con una X in quale caso viene pagato uno stipendio.

- La mamma ha lavorato come segretaria tutto il mese.
- Il nonno è andato in vacanza nell'albergo Bellavista.



# LA FAMIGLIA

La famiglia degli antichi Romani comprendeva il padre, la madre e i figli, ma anche i parenti, che **convivevano** (cioè vivevano insieme) e gli schiavi.

La famiglia era sotto il comando del padre che era chiamato *pater familias*. Dunque il maschio era il capofamiglia e aveva un potere **assoluto**, completo e senza limiti, su tutti e su tutto.

Nell'anno 1 a.C., un soldato romano scriveva alla moglie che era incinta, aspettava un figlio: «*Se nascerà un maschio tienilo, se sarà femmina abbandonala.*»

Da questo puoi capire che i Romani preferivano i figli maschi rispetto alle figlie femmine. A quel tempo, inoltre, un bambino su cinque moriva prima dei tre anni di vita: vuol dire che ogni 5 bambini, 1 moriva prima di compiere tre anni.

La donna era libera cittadina, ma non poteva partecipare alla vita politica; era sottoposta all'**autorità** del padre, cioè doveva fare tutto ciò che il padre voleva, e, dopo il matrimonio, era **sottomessa** al marito, cioè doveva sempre obbedire al marito.

Il padre sceglieva il marito delle figlie, soprattutto tra le famiglie più ricche. Infatti molto spesso, il matrimonio permetteva di **stringere alleanze** o **acquisire ricchezze**.

La donna si occupava dei figli e del funzionamento della casa e, se viveva in una famiglia ricca, organizzava il lavoro degli schiavi.

Nel corso dei secoli, le donne sono riuscite, tuttavia, a ottenere alcune libertà. Per esempio, la donna poteva partecipare ai **ricevimenti** (alle feste) del marito, poteva andare a teatro e in altri **luoghi pubblici** (luoghi dove possono andare tutti, anche senza essere invitati), ad assistere ai giochi e alle cerimonie religiose.

Alcune donne potevano anche diventare sacerdotesse nei templi.

Le mogli dei mercanti e degli artigiani aiutavano il marito nel suo lavoro.

Le donne schiave svolgevano i lavori domestici o lavoravano nelle botteghe artigiane.

## Scopro le parole

**Stringere alleanze:** fare accordi.

**Acquisire ricchezze:** procurarsi, ottenere ricchezze.

# VIVERE DA BAMBINI

Le bambine e i bambini stavano con i genitori fino a 7 anni. In questo periodo gli schiavi avevano il compito di allevare, far crescere, i bambini e le bambine.

Dai 7 anni ai 12 anni i bambini andavano a scuola dove erano istruiti da un insegnante; dopo i 12 anni i maschi potevano continuare a studiare, le femmine invece restavano a casa e imparavano con la mamma i lavori domestici.

A diciassette anni tutti i maschi liberi, che erano cittadini romani, potevano **partecipare alla vita politica**, cioè andavano alle assemblee, votavano e potevano essere eletti.

Invece i bambini e i ragazzi schiavi non andavano a scuola ma lavoravano; il padrone poteva decidere di togliere i bambini ai genitori schiavi e vendere i piccoli schiavi.

## I giocattoli

Anche ai bambini romani piaceva giocare. Nei templi e nelle tombe romane sono stati trovati molti giocattoli che assomigliano ai giochi di oggi: palle, bambole, bastoni, piccoli carretti... Osserva alcuni giocattoli dell'antica Roma nella fotografia a pagina 62 del tuo libro.

### Bambole... per Venere

Quando una ragazza stava per sposarsi, prima delle nozze doveva portare le sue bambole al tempio di Venere e offrire, "regalare", le bambole alla dea.

Questo era un rito che segnava la fine della fanciullezza e l'inizio dell'età adulta, cioè il rito voleva far vedere che quella ragazza non era più una bambina, una fanciulla, ma era diventata una donna adulta.

## Lavoro sulle parole

I **lavori domestici** sono i lavori di casa, fatti per la famiglia.

L'aggettivo domestico viene dalla parola latina *domus*, che vuol dire casa.

Diciamo, per esempio: pareti domestiche, usi domestici.

Attenzione! La domestica è la donna che cura la casa e fa le pulizie in casa.

Il domestico è un uomo che cura la casa e fa le pulizie.

**Partecipare alla vita politica** significa prendere parte al governo dello Stato, di una città o di un territorio.

L'aggettivo "politico" viene dalla parola greca *polis* che vuol dire città.

Diciamo, per esempio: elezioni politiche, uomo politico, diritti politici.

➤ Conosci altre espressioni con l'aggettivo "politico"? Puoi usare il vocabolario o chiedere all'insegnante.

.....

## VIVERE DA BAMBINI

### Lavoro sul testo

Nell'antica Roma la vita non era uguale per tutti i bambini.

➤ Completa la tabella: scrivi SÌ o NO nelle colonne, come nell'esempio.

	Bambini liberi	Bambine libere	Bambini e bambine schiavi
Da 7 a 12 anni andavano a scuola	SÌ	SÌ	NO
Dopo i 12 anni andavano a scuola			
La mamma insegnava i lavori domestici			
A 17 anni partecipavano alla vita politica			
Non potevano andare a scuola			
Lavoravano fin da piccoli			

### Il mondo in casa

➤ Rispondi alle domande.

A quanti anni i bambini e le bambine andavano a scuola nell'antica Roma?

Oggi, in Italia, a quanti anni i bambini vanno a scuola?

E nel Paese d'origine della tua famiglia a quanti anni i bambini vanno a scuola?

Sai a quanti anni in Italia i giovani vanno a votare?

E nel Paese d'origine della tua famiglia a quanti anni si inizia a votare?

➤ Fai un elenco dei giochi che fai nel tempo libero.

Quali giochi facevi in prima elementare? Sono uguali oppure sono diversi?

Conosci giochi che i tuoi compagni non conoscono? Se sì quali?

# LE DIVINITÀ DEI ROMANI

Gli dei più importanti dei Romani erano gli **antenati**: gli antenati erano le persone della famiglia che erano morte. Si dice che i Romani avevano il **culto degli antenati**. I Romani dividevano gli antenati in tre gruppi:

- lari = dei che proteggevano la casa,
- penati = dei che proteggevano la famiglia,
- mani = spiriti degli antenati.

In seguito i Romani hanno incontrato i popoli etruschi e greci e hanno conosciuto altri dei; poi i Romani hanno creduto anche in questi dei.

## Scopro le parole

Il **culto degli antenati** è il rispetto, l'adorazione per le persone nate e vissute prima, e ora morte.

## MITI E LEGGENDE

Un dio molto antico e amato era Giano che proteggeva le porte delle case e della città. A pagina 63 del tuo libro, in basso, vedi l'immagine di Giano. Qual è la sua caratteristica?

Giano aveva un aspetto particolare: la sua testa, infatti, era fatta da due facce che guardavano verso direzioni opposte. Perciò era chiamato "bifronte".

## Lavoro sul testo

➤ Quali erano i 3 gruppi degli dei antenati dei Romani?

.....

.....

.....

## Gli dei romani

Ecco alcune divinità che i Romani hanno conosciuto dai popoli etruschi e greci e che sono diventate divinità romane.

**Giove:** era il padre degli dei,

**Giunone:** moglie di Giove, proteggeva le nascite e i matrimoni,

**Marte:** era il dio della guerra,

**Minerva:** era la dea della sapienza, della conoscenza,

**Venere:** era la dea dell'amore,

**Vesta:** era la dea che proteggeva la casa e la famiglia,

**Cerere:** era la dea che proteggeva i raccolti,

**Diana:** era la dea della caccia,

**Nettuno:** era il dio del mare,

**Mercurio:** era il dio che portava i messaggi degli dei,

**Apollo:** era il dio del Sole,

**Vulcano:** era il dio del fuoco,

**Saturno:** era il dio dell'agricoltura.

## Lavoro sulle parole

Il **raccolto** è l'insieme dei prodotti dei campi, i frutti da raccogliere.

Attenzione! La parola "raccolto" è anche il participio passato del verbo raccogliere, sollevare qualcosa da terra.

Per esempio : ho raccolto dei fiori; abbiamo raccolto le carte che stavano sul pavimento.

➤ Inventa tu una frase usando il participio passato di raccogliere (raccolto).

.....

## Lavoro sul testo

➤ Immagina di essere un antico Romano o un'antica Romana e rispondi alle domande.

Sei molto innamorato o innamorata. A quale dea chiedi aiuto? .....

Sei pronto per andare a caccia. A quale dea chiedi protezione? .....

Un tuo parente è ammalato. A quale dea fai sacrifici? .....

Tuo padre è andato a pescare in mare. A quale dio chiedi di proteggere tuo padre?

.....

➤ Completa.

..... è il padre degli dei.

..... è la moglie di Giove.

..... è la dea del sapere.

Mercurio era il dio .....

Cerere era la dea .....

# LA LINGUA, LA LETTERATURA, LE LEGGI

Gli antichi Romani parlavano il latino. L'italiano di oggi deriva dal latino. Anche il francese, lo spagnolo, il portoghese e il rumeno sono lingue che derivano dal latino.

I Romani usavano una scrittura **alfabetica** che derivava dall'alfabeto greco.

Gli antichi Romani scrivevano su rotoli di **papiro**, una specie di carta fabbricata con la pianta del papiro, e su tavolette di legno. Le tavolette di legno erano coperte con uno strato di cera.

Verso la fine dell'impero i Romani scrivevano anche su rotoli di **pergamena**, cioè di pelle di pecora o di capra che seccavano e facevano diventare liscia come un foglio per scrivere.

Molti antichi Romani erano scrittori, poeti, scienziati.

I Romani hanno conquistato un grande impero e sono venuti a contatto con molti popoli e civiltà. Perciò hanno conosciuto le opere di scrittori e scienziati di altri popoli e hanno copiato e tradotto in latino molte opere di autori stranieri, soprattutto greci.

Gli schiavi **istruiti** spesso hanno copiato e tradotto in latino le opere antiche.

Conosciamo le vicende e le abitudini del popolo di Roma e dei popoli conquistati perché molti storici romani hanno scritto i fatti avvenuti a quei tempi.

Tanti uomini politici e alcuni imperatori erano anche bravissimi scrittori e storici.

L'insieme delle leggi che il Senato romano ha approvato è molto importante ancora oggi; da quelle leggi derivano molte leggi moderne.

## Scopro le parole

**Alfabetico:** che usa le lettere dell'alfabeto, che deriva dall'alfabeto.

**Istruito:** sapiente, persona che ha studiato.

# LA LINGUA, LA LETTERATURA, LE LEGGI

## Lavoro sulle parole

Alfabetico: che usa le lettere dell'alfabeto, che deriva dall'alfabeto.

➤ Sai cosa vuol dire "ordine alfabetico"? Cerca il significato, con l'aiuto del vocabolario. In ogni gruppo, riscrivi i nomi degli Stati in ordine alfabetico.

Belgio, Austria, Italia, Germania,

.....

Albania, Romania, Francia, Giappone,

.....

Canada, Senegal, Marocco, Cina,

.....

Egitto, Sri Lanka, Filippine, Ecuador

.....

➤ Se non c'è negli elenchi, scrivi il nome del Paese di origine della tua famiglia... in ordine alfabetico nel primo elenco.

➤ Conosci altre parole per descrivere una persona "istruita"?

.....

Fra le parole dell'elenco seguente ci sono dei sinonimi della parola "erudito", cioè parole con lo stesso significato, e dei contrari, cioè parole con il significato opposto della parola "erudito".

➤ Cerchia in rosso i sinonimi e in blu i contrari. Puoi usare il vocabolario o puoi chiedere all'insegnante.

*erudito – informato – intelligente – colto – ignorante – impreparato*

➤ Prova a scrivere una breve frase con un sinonimo della parola "erudito" e una breve frase con un suo contrario.

.....

.....

## Lavoro sul testo

➤ Rispondi.

In quale lingua parlavano e scrivevano i Romani? .....

Su che cosa scrivevano? .....

Perché i Romani hanno conosciuto molte opere di autori stranieri?

.....

Qual era il compito degli schiavi istruiti? .....

# LA SCUOLA

I bambini e le bambine romane andavano a scuola a 7 anni. Questa scuola durava cinque anni e gli scolari imparavano a leggere, a scrivere, a calcolare e a **recitare** a memoria.

A 12 anni i ragazzi potevano continuare gli studi con un maestro greco o egiziano; allora studiavano la **letteratura** e imparavano a scrivere, leggere e tradurre la lingua latina e la lingua greca.

A 17 anni i figli delle famiglie ricche che volevano continuare gli studi e imparare altre materie, andavano all'estero, specialmente in Grecia.

Le bambine che andavano a scuola imparavano anche a cantare, danzare, dipingere.

La scuola dove studiavano i bambini romani era spesso una stanza; una semplice tenda divideva la classe dalla strada. I genitori pagavano i maestri e la disciplina era molto severa. Gli alunni scrivevano su tavolette coperte di cera e usavano lo stilo, una cannuccia di ferro appuntita. Per scrivere i numeri usavano alcune lettere: I V X L C D M. Per fare i calcoli usavano anche l'**abaco**.

## Scopro le parole

**Recitare:** ripetere a voce alta. Per esempio: recitare una poesia.

Recitare una parte vuol dire fare un personaggio in uno spettacolo a teatro o al cinema.

**Letteratura:** tutti i testi, belli e importanti, scritti dagli scrittori.

**Abaco:** tavoletta per imparare a fare le operazioni aritmetiche. Era simile a un pallottoliere. Prima delle calcolatrici anche in Cina i ragazzi usavano uno strumento simile al pallottoliere.

## I numeri romani

Noi usiamo i numeri arabi: 1, 2, 3, 4, 5... Gli antichi romani, invece, usavano un altro tipo di numeri. Noi utilizziamo i numeri romani per indicare i secoli.

➤ Unisci con una freccia i numeri romani e i numeri arabi.

I	1000
V	50
X	1
L	5
C	100
D	10
M	500

## Lavoro sul testo

➤ Scrivi in una tabella le materie che studiavano le bambine e le materie che studiavano i bambini e i ragazzi nell'antica Roma.

Materie studiate dalle femmine	Materie studiate dai maschi



## LA SCUOLA

### Leggo le fonti

#### Una scena di scuola

➤ Rispondi.

Osserva con attenzione la scultura a pagina 65 del tuo libro in basso.

Ci sono due alunni seduti ai lati del maestro.

Che cosa hanno in mano gli alunni?

Di quale materiale erano fatti, nella realtà, questi oggetti?

Che cosa usiamo noi oggi invece delle tavolette e delle pergamene?

#### Lavoro sul testo

➤ Rileggi con attenzione i capitoli: “Vivere da bambini” e “La scuola”.

Nel testo che segue ci sono 4 errori. Quali sono?

Sono una bambina di 8 anni. Mi chiamo Livia. Sono nata a Roma dove vivo con la mia famiglia.

Ho una sorella e un fratello più grandi di me.

Mia sorella ha 13 anni e va a scuola con mio fratello.

Ai miei fratelli la mamma insegna tanti lavori domestici, come cucire, tenere in ordine la casa...

Mio fratello Caio ha 15 anni. Mio fratello ama studiare con il suo insegnante greco. Infatti a 17 anni andrà a studiare in Grecia.

A me piace andare a scuola, sono brava a leggere e a scrivere. Non mi piace molto, invece, l'aritmetica, perciò uso l'abaco per fare i conti.

Preferisco dipingere e danzare e anche a mio fratello piace dipingere e danzare a scuola.

A casa gioco con mia sorella: abbiamo molte bambole.

Sono molto contenta perché quando mia sorella si sposerà io potrò avere tutte le sue bambole.

➤ Scrivi la presentazione di te stesso o di te stessa. Segui l'esempio della presentazione della bambina romana nel testo qui sopra.

# L'ABBIGLIAMENTO

➤ Quali vestiti indossavano gli antichi Romani?

Gli uomini avevano la tunica, con le maniche corte, che arrivava al ginocchio. La toga era un ampio mantello che copriva tutto il corpo. Gli antichi Romani indossavano, portavano, la toga quando uscivano da casa.

Le donne indossavano la stola, una lunga tunica di lana che arrivava ai piedi. La stola poteva essere anche di seta o di cotone. Il pallio era un largo mantello che assomigliava alla toga; le donne indossavano il pallio quando uscivano.

Le donne ricche mettevano molti gioielli e usavano il trucco: mettevano la polvere di gesso sul viso e sulle braccia, il nero sugli occhi, la terra rossa sulle guance e sulle labbra. Nell'epoca imperiale le **acconciature** erano molto complicate e le donne avevano bisogno di molte ore per pettinare i capelli.

Le **calzature** erano corti stivali di cuoio chiusi da **stringhe**, cioè da nastri o lacci. In casa i Romani usavano sandali che erano fatti con strisce di cuoio.

I poveri, gli schiavi e i contadini portavano **zoccoli** di legno.

## Lavoro sulle parole

➤ La parola "pettinatura" deriva da una parola che conosci: qual è? .....

C'è anche un verbo che comincia con le stesse lettere?

.....

➤ Completa:

le calzature sono .....

le calze sono .....

### Scopro le parole

L'**acconciatura** è la pettinatura.

La **calzatura** è la scarpa.

Lo **zoccolo** è una scarpa con la suola di legno. Si chiama zoccolo anche l'unghia del cavallo.

## Lavoro sul testo

➤ Chi indossa questi abiti? Segna una crocetta nello spazio giusto.

	UOMINI	DONNE
Tunica		
Toga		
Stola		
Pallio		
Calzature		

# A TAVOLA!

Gli antichi Romani mangiavano cereali, verdura, pesce fresco o pesce sotto sale e frutta; solo i ricchi mangiavano la carne. Condivano i cibi con salse, **spezie** e olio e usavano il miele per **dolcificare**, cioè rendere dolce.

Il pasto principale era fatto al tramonto. I ricchi mangiavano distesi sul **triclinio**, che era un letto con lo **schienale** (la spalliera, cioè la parte dove appoggiamo la schiena quando siamo seduti). I triclini stavano attorno a tre lati del tavolo dove c'erano i cibi; il quarto lato del tavolo era libero per i servi che portavano i cibi. La maggior parte del popolo, però, mangiava seduto su panche e sgabelli attorno a un tavolo.

Non c'erano i piatti, gli antichi Romani mangiavano con le mani oppure usavano cucchiai e prendevano il cibo dai **vassoi**, cioè da grandi piatti.

Nelle case dei ricchi c'erano la cucina e il forno e in queste stanze c'era anche una macina per macinare il grano. Nel forno cuocevano il pane, la carne e i dolci. Le persone che non avevano un forno o una macina andavano al forno pubblico.

I poveri, invece, cuocevano i cibi sul **focolare**. Il focolare era un ripiano di mattoni dove c'era il fuoco e sopra il fuoco mettevano le pentole.

## Scopro le parole

Le **spezie** sono degli aromi, dei condimenti. Sono aromi, per esempio: il curry, lo zafferano, la cannella, la noce moscata, il pepe.

## Lavoro sul testo

➤ Quali spezie vengono usate nella tua famiglia?

**Focolare** deriva dalla parola "fuoco".

➤ Ecco alcune espressioni con la parola fuoco. Sai che cosa vogliono dire?

Unisci con una freccia ogni espressione al significato giusto. Puoi usare il vocabolario.

Andare a fuoco	arrossire violentemente
Mettere la mano sul fuoco	bruciare
Diventare di fuoco	essere assolutamente sicuro di qualcosa

➤ Vero o falso?

La maggior parte degli antichi Romani mangiava carne.  V  F

Il pasto principale era a mezzogiorno.  V  F

I ricchi mangiavano distesi sul triclinio.

Gli antichi Romani mangiavano con piatti e posate.  V  F

Tutti i Romani macinavano il grano in casa.  V  F

I ricchi avevano in casa la cucina e il forno.  V  F

➤ Rispondi.

A cosa serviva il forno? Chi usava il forno pubblico?

# LA DOMUS E LA VILLA

I Romani ricchi avevano case comode e spaziose, con uno o due piani: si chiamavano *domus*. Queste case avevano di solito un **atrio** (cioè un ingresso, un'anticamera) con il tetto aperto e una vasca al centro dove cadeva l'acqua della pioggia. C'era il **peristilio**, un portico con le colonne che rendeva più bella la casa; c'erano anche il **triclinio**, cioè la sala da pranzo, le stanze per i padroni, le stanze per i servi, i magazzini per i cibi, il forno...

Le statue, i mosaici sul pavimento o alle pareti e gli **affreschi** (pitture dipinte sui muri) rendevano la casa più bella. Qualche volta il padrone affittava le stanze vicine alla strada a commercianti e artigiani.

I ricchi romani avevano anche un'altra casa, in campagna: la villa, che poteva essere un'abitazione oppure un'**azienda agricola** cioè un'impresa, un gruppo di persone che lavora per ricavare i prodotti dei campi.

Oggi la villa è un'abitazione con il giardino intorno.

## Lavoro sulle parole

**Abitazione** = casa.

Abitante = la persona che abita la casa o un altro luogo.

Abitare = vivere in, stare... Per esempio: io abito in una bella casa.

**Attenzione!** La parola "abito" ha anche un altro significato: vuol dire vestito; in questo caso **NON** fa parte della "famiglia" di abitare!

➤ **Scrivi tu una breve frase con "io abito" e una frase con "abito = vestito".**

.....  
 .....

**Porta**

Portico = galleria, colonnato.

Portone = grande porta di palazzo che dà sulla strada.

Portinaio = custode di una abitazione.

➤ **Conosci altre parole della "famiglia" di porta?**

.....

## Lavoro sul testo

➤ **Unisci ogni parola alla sua definizione.**

Camere da letto

aveva il deposito per gli alimenti e il forno

Atrio

era la sala da pranzo

Peristilio

aveva il tetto aperto e la vasca per l'acqua piovana

Cucina

era un portico con colonne che abbelliva la casa

Triclinio

erano di solito piccole

## LE INSULAE

A Roma la popolazione aumentava ed era necessario costruire nuove abitazioni in spazi sempre più piccoli. Allora i Romani hanno costruito le *insulae*, case alte che assomigliavano ai moderni condomini.

Le *insulae* potevano avere anche cinque piani, ma non avevano l'acqua in casa e non avevano il bagno.

Il popolo per abitare in queste case doveva pagare l'affitto.

Le persone più povere abitavano nei piani più alti. Spesso commercianti e artigiani prendevano in affitto le stanze al piano terra.

Le *insulae* erano di legno o fatte con materiale di poco prezzo: perciò erano frequenti i **crolli** e gli incendi.

### Scopro le parole

**Crollo:** caduta, scossa.

Crollare ha più significati.

Osserva:

Crollare = scuotere. Per esempio: la maestra crollava il capo.

Crollare = cadere. Per esempio: quell'edificio è crollato.

Crollare = cascare, cedere. Per esempio: crollo per il sonno.

## Lavoro sulle parole

Il **condominio** è un edificio con molti piani e molti appartamenti. Invece la casa è l'abitazione per una o più famiglie.

- Tu abiti in una casa o in un condominio?
- Pensa alle abitazioni di oggi e prova a spiegare la differenza fra una casa e una villa.

## Lavoro sul testo

- Completa le frasi.

Nei piani alti stavano .....

Al piano terra stavano .....

Le *insulae* potevano avere anche ..... piani, ma non avevano .....

## La vita quotidiana

## Leggo le fonti

## Vita... in città

➤ Leggi il brano dello scrittore latino Giovenale che descrive come era scomodo vivere a Roma in epoca imperiale. Sottolinea tutte le informazioni che ti danno l'idea del disagio (del fastidio e dei problemi) di vivere in una zona densamente abitata, cioè abitata da tante persone.

Voglio vivere dove non ci sono incendi, non ci sono paure durante la notte.

Molti malati, qui a Roma, muoiono d'insonnia.

Ci vuol molto denaro per dormire, a Roma! Il passaggio dei carri nei vicoli stretti e tortuosi e le proteste di tutta la fila che non può avanzare toglieranno il sonno.

Pensa ora ai pericoli della notte: quant'è la distanza da terra dei tetti altissimi, da dove una tegola viene a colpire il cranio, quante volte vasi screpolati e sbrecciati cadono dalle finestre e con quale peso incidono e scheggiano il lastrico.

➤ Solo uno dei due riassunti scritti qui sotto è giusto. Quale?

**1** "A Roma ci sono molti incendi ed è difficile dormire per il rumore. Infatti i carri passano per le vie strette e molti gridano e protestano. Inoltre spesso dai piani più alti cadono le tegole o dalle finestre cadono vasi."

**2** "A Roma le case sono troppo strette, vicine le une alle altre e molto alte. I commercianti e gli artigiani che affittano il piano terra vendono le loro merci a tutti i passanti. I più ricchi stanno ai piani alti perché l'aria è più pura e il panorama è molto bello."

➤ Tu vivi in una città, o in un altro luogo, rumorosa o tranquilla?

## Scopro le parole

**Insonnia:** non riuscire ad addormentarsi e a dormire.

**Togliere il sonno:** non lasciar dormire.

**Tegola:** copertura dei tetti.

**Cranio:** testa.

**Sbrecciato:** rotto.

**Lastrico:** la copertura delle strade fatta con pietre piatte.

# I LUOGHI PUBBLICI

## Il teatro e le terme

Gli antichi Romani amavano molto gli spettacoli teatrali e hanno costruito molti teatri.

Ricordi? In Grecia i teatri erano costruiti scavando il lato di una collina; a Roma, invece, i teatri erano veri e propri edifici fatti con la pietra e il marmo.

Agli antichi Romani piacevano molto le **commedie**; gli autori latini (che scrivevano in latino) di commedie avevano molto successo. Invece, ai Romani piacevano meno le **tragedie**.

Nei teatri romani erano rappresentate anche le opere dei Greci.

A teatro i Romani vedevano anche le pantomime. Le pantomime erano:

- spettacoli dove recitava un solo attore che rappresentava favole o leggende,
- **spettacoli di mimo** cioè spettacoli senza parole nei quali gli attori rappresentano le storie solo con i gesti del corpo e le espressioni del viso. Anche le donne potevano fare i mimi.

Le città importanti avevano le terme. Le terme servivano come **servizi igienici** (bagni) pubblici dove i Romani facevano il bagno, i massaggi, la ginnastica. Spesso vicino alle terme c'erano la biblioteca e altri locali. Nella biblioteca i cittadini potevano leggere o scrivere. Le persone più ricche andavano alle terme ogni giorno e così si raccontavano tutte le notizie sulla città.

Molti imperatori, Nerone, Tito, Traiano, Caracalla e Diocleziano, hanno fatto costruire a Roma delle terme.

### Scopro le parole

**Commedia:** spettacolo teatrale con un lieto fine.

**Tragedia:** spettacolo teatrale drammatico, triste, che finisce male, in maniera dolorosa.

## Lavoro sul testo

### ➤ Rispondi.

Di quale materiale erano fatti i teatri romani?

Dove erano costruiti i teatri greci?

Elenca tre cose che i Romani potevano fare nelle terme.

Scrivi il nome di due imperatori che fecero costruire le terme a Roma.

### ➤ Vero o falso?

Tragedia = spettacolo teatrale con finale drammatico.  V  F

Commedia = spettacolo che si tiene in un teatro coperto.  V  F

Mimo = spettacolo dove gli attori recitano solo con i gesti.  V  F

Pantomima = spettacolo dove recitavano solo uomini.  V  F

I Romani preferivano le tragedie.  V  F

## L'anfiteatro e il circo

Nel periodo imperiale il popolo assisteva spesso ai giochi: i ludi.

I giochi si facevano nell'anfiteatro; l'anfiteatro aveva una forma ovale, al centro stava l'arena per gli spettacoli e intorno le gradinate per il pubblico.

L'anfiteatro Flavio, chiamato Colosseo, è il più grande e famoso e si trova a Roma.

Negli anfiteatri avvenivano i **duelli** (combattimento, gara fra due avversari) fra i gladiatori o gli spettacoli con le bestie feroci. I gladiatori erano i prigionieri di guerra o i criminali che dovevano combattere invece che andare in prigione. Spesso morivano durante i combattimenti oppure, dopo molte vittorie, ritornavano liberi.

Negli anfiteatri avvenivano anche combattimenti fra animali.

Nei circhi i Romani facevano vere e proprie gare con **cocchi** (carri leggeri) e cavalli.

Le persone **scommettevano** su chi vinceva e facevano il tifo. Gli **aurighi**, cioè i conducenti dei cocchi, erano molto famosi.

I cocchi si chiamavano anche quadrighe perché erano tirati da quattro cavalli. Durante la gara i cocchi dovevano fare sette giri completi del circo.

Gli antichi Romani seguivano queste gare con grande interesse.

### Scopro le parole

**Duello:** combattimento o gara fra due avversari.

Fare una scommessa o **scommettere** vuol dire che alcune persone fanno delle ipotesi, per esempio, su chi arriverà primo in una gara; chi indovina prende un premio, per esempio del denaro.

### Monumenti... riciclati

Dei molti monumenti dell'epoca romana rimangono pochi resti anche a causa del... riciclo: marmi, pietre e colonne erano infatti materiali molto costosi e sono stati spesso "smontati" dagli edifici e riutilizzati per costruire altri monumenti. Questo riciclaggio continuò per molti secoli, fino all'Ottocento.



## L'anfiteatro e il circo

### Lavoro sulle parole

Attenzione! La parola "assistere" ha due significati diversi.

- 1) **Assistere**: essere presente. Per esempio: abbiamo assistito allo spettacolo.
- 2) **Assistere**: curare, soccorrere. Per esempio: il medico assiste un ammalato.

➤ Leggi attentamente le frasi che seguono e sottolinea il verbo "assistere". Poi scrivi se "assistere" è usato con il significato 1, essere presente, o 2, curare.

- Un passante assisteva un ferito che stava sul marciapiede.
- Non ho assistito alla lezione di musica.

➤ Ora usa scrivi tu due frasi: usa il verbo "assistere" nei due significati.

- 1) .....
- 2) .....

Attenzione! La parola "arena" ha due significati diversi.

- 1) **Arena**: spazio pianeggiante al centro dell'anfiteatro.
- 2) **Arena**: sabbia di mare o di fiume.

➤ Scrivi se nella frase "arena" ha il significato 1, spazio dell'anfiteatro, o 2, sabbia.

- Il pescatore era seduto sull'arena.

### Lavoro sul testo

➤ Sottolinea la parola esatta tra quelle proposte nelle parentesi.

L'anfiteatro era di forma *circolare* / *quadrata* / *ovale*,  
l'arena si trovava *al centro* / *a destra* / *a sinistra*  
e il pubblico stava *sulle scale* / *sulle gradinate* / *nelle gallerie*.

➤ Chi erano i gladiatori? Segna con una X.

- schiavi
- attori
- prigionieri di guerra

➤ Rispondi.

Quali spettacoli si svolgevano nel circo? .....

Perché i cocchi si chiamavano quadrighe? .....

Quanti giri del circo dovevano fare le quadrighe? .....

### Il mondo in casa

➤ Sei mai stato al circo? È uguale da quello degli antichi Romani (con gare di quadrighe e gladiatori...) o è differente?

# LE STRADE DELL'IMPERO

Moltissime strade univano Roma con le più importanti città dell'Italia e dell'impero. Infatti l'impero era molto grande e aveva bisogno di comode vie di comunicazione dove gli eserciti potevano passare; inoltre con queste strade i Romani potevano controllare meglio i territori conquistati.

Sulle strade c'erano luoghi dove i viaggiatori, gli animali o i carri trovavano  **rifornimenti** (per esempio, acqua e cibo per le persone e gli animali), e aiuto.

Ancora oggi molte strade d'Italia e d'Europa seguono i **tracciati**, cioè i percorsi, delle antiche vie romane perché i Romani erano molto bravi a costruire le strade. Gli antichi Romani hanno costruito circa 290 mila chilometri di strade lastricate. Guarda la fotografia della Via Appia antica a pagina 74 del tuo libro: è **lastricata**, cioè rivestita da lastre di pietra.

Le nuove vie di comunicazione rendevano i commerci via terra molto più facili. Infatti, dalle terre conquistate arrivavano materie prime, ricchezze, prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato.

## Lavoro sulle parole

Le **vie di comunicazione** sono i collegamenti, i passaggi tra un luogo e l'altro.

➤ **Collega ogni mezzo di trasporto alla via di comunicazione che usa.**

automobile	via di comunicazione di mare
aereo	via di comunicazione di terra
nave	via di comunicazione di cielo

## Lavoro sul testo

➤ **Rileggi le ultime righe del testo: sai dire che cosa arrivava dalle terre conquistate?**

➤ **Segna con una X le frasi giuste.**

L'impero aveva bisogno di molte vie di comunicazione per:

- |   |   |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> andare più facilmente al mare.   | <input type="checkbox"/> far passare velocemente l'esercito.  |
| <input type="checkbox"/> far arrivare in fretta la posta. | <input type="checkbox"/> controllare i territori conquistati. |

➤ **Segna con una X la conclusione giusta.**

Gli antichi Romani hanno costruito...

- |  |  |  |
|--|--|--|
| <input type="checkbox"/> 150 000 km di strade. | <input type="checkbox"/> 290 000 km di strade. | <input type="checkbox"/> 390 000 km di strade. |
|--|--|--|

➤ **Osserva la carta geografica a pagina 74 del tuo libro e rispondi.**

Quante strade hanno costruito i Romani in Italia?

C'è una regione italiana dove non hanno costruito strade?

Sai trovare il nome di tre porti sul Mare Tirreno e tre porti sul Mare Adriatico?